

BIBLIOTECA

La telemedicina e la “connected care”

Introduzione

In questa lezione vedremo un aspetto particolare dell’uso delle nuove tecnologie per la sanità digitale: quello che riguarda l’assistenza dei pazienti cronici o fragili (ad esempio gli anziani) permettendo loro di rimanere a casa. Parliamo quindi di una necessaria continuità tra ospedali, che sono pensati per i casi acuti, e territorio dove i pazienti vivono e vogliono essere curati. Questo aspetto prende il nome di “telemedicina” o, quando è visto in senso più ampio, di “connected care” ossia di “sanità connessa”.

Una definizione di connected care

Partiamo dal significato delle parole: “connected”, che richiama il concetto di connessione, condivisione, collegamento e “care”, che non è soltanto assistenza medica in senso stretto, ma comprende tutti gli aspetti che impattano sul benessere e lo stato di salute, quindi stili di vita, prevenzione, monitoraggio e, ovviamente, assistenza e cura. La Connected Care è, quindi, la presa in carico globale del paziente, realizzata grazie alla condivisione di informazioni, dati clinici e strategie tra tutti i soggetti coinvolti (medici e infermieri ospedalieri, operatori sanitari sul territorio e a domicilio, pazienti, assicuratori, referenti istituzionali, ecc.). In pratica si agevola la creazione di un piano di cura condiviso e integrato, includendo prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali.

Gli obiettivi della connected care

L’obiettivo centrale della Connected Care è rivedere la relazione fra operatori e pazienti in modo da mettere il cittadino-paziente al centro del sistema, consentendo un migliore accesso alle informazioni e ai servizi sanitari, garantendo la continuità di cura per tutti i pazienti, soprattutto quelli cronici, privilegiando le cure domiciliari e riducendo il numero e la degenza media dei ricoveri nelle strutture ospedaliere.

Le istituzioni centrali (Ministero della Salute, MEF, AgID, etc) e quelle locali (Regioni e Aziende sanitarie) concordano sul fatto che sia questa la strada da seguire per soddisfare i nuovi bisogni di salute e mantenere l’equilibrio del sistema sanitario, a fronte dell’invecchiamento della popolazione, dell’aumento di patologie croniche legato anche a stili di vita scorretti, delle risorse limitate (economiche e umane).

Le tecnologie della connected care

In quest’ambito le tecnologie sono il mezzo necessario e irrinunciabile per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell’intero percorso di salute: dall’accesso ai dati sanitari, alla fruizione dei servizi, fino ad arrivare al monitoraggio dello stato di salute, delle terapie e degli esiti, generando comportamenti preventivi basati su analisi di modelli statistici.

Le tecnologie ci sono e sono mature:

- i dispositivi medici connessi permettono di monitorare in modo continuativo le condizioni dei pazienti;
- gli assistenti vocali possono verificare l’attuazione dei piani di cura attraverso il semplice dialogo con i pazienti “meno digitali”;

- smartphone e smartwatch sono in grado di rilevare e raccogliere parametri vitali come il battito cardiaco;
- una chatbot può rispondere alle domande ricorrenti dei pazienti ;
- grazie alle applicazioni dell'intelligenza artificiale, è oggi possibile proporre decisioni cliniche e avviare in autonomia azioni sulla base delle informazioni raccolte.

E proprio su tutte queste tecnologie, sono diversi i progetti su cui alcune Aziende sanitarie sia pubbliche che private stanno lavorando insieme a partner tecnologici per favorire la loro rapida adozione.

La telemedicina

La telemedicina può essere vista come un sottoinsieme della connected care. Per Telemedicina si intende infatti una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT), in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località. La Telemedicina comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti.

Le opportunità offerte dalla telemedicina

Lo sviluppo di strumenti per la Telemedicina consente sia di trovare nuove risposte a problemi tradizionali della medicina, sia di creare nuove opportunità per il miglioramento del servizio sanitario tramite una maggiore collaborazione tra i vari professionisti sanitari coinvolti e i pazienti. Di seguito si sintetizzano le principali motivazioni e benefici attesi che spingono allo sviluppo ed all'adozione di tecniche e strumenti di Telemedicina:

- **Equità di accesso all'assistenza sanitaria** L'equità dell'accesso e la disponibilità di una assistenza sanitaria qualificata in aree remote possono essere grandemente aumentate dall'uso della Telemedicina.
- **Migliore qualità dell'assistenza** garantendo la continuità delle cure. A questa motivazione è legata tutta la Telemedicina mirata a portare direttamente presso la casa del paziente il servizio del medico, senza che questo si allontani dal suo studio e senza che il paziente stesso sia costretto a muoversi.
- **Migliore efficacia, efficienza, appropriatezza** La sfida dei sistemi sanitari dei prossimi anni, legata all'invecchiamento della popolazione ed alla prevalenza delle malattie croniche sull'acuzie, deve essere affrontata anche attraverso un miglior uso del sistema, supportato dall'information and communication technology. La disponibilità di informazioni tempestive e sincrone offre la possibilità di misurare e valutare i processi sanitari con questa modalità organizzativa attraverso indicatori di processo ed esito.
- **Contenimento della spesa** Uno dei vantaggi dei nuovi modelli organizzativi basati sulla Telemedicina è rappresentato da una potenziale razionalizzazione dei processi sociosanitari con un possibile impatto sul contenimento della spesa sanitaria, riducendo il costo sociale delle patologie.
- **Contributo all'economia** Quello della Telemedicina e sanità elettronica, e più in generale quello delle tecnologie applicate alla medicina (dispositivi medici), è uno dei settori industriali a maggior tasso di innovazione. Si stima che il mercato per l'e-health abbia un valore potenziale di 60 miliardi di euro, di cui l'Europa rappresenta circa un terzo.

Le finalità sanitarie della telemedicina

La Telemedicina si può realizzare per le seguenti finalità sanitarie:

- **Prevenzione secondaria**
Si tratta di servizi dedicati alle categorie di persone già classificate a rischio o persone già

affette da patologie (ad esempio diabete o patologie cardiovascolari), che, pur conducendo una vita normale, devono sottoporsi a costante monitoraggio.

- **Diagnosi**
Si tratta di servizi che hanno come obiettivo quello di muovere le informazioni diagnostiche anziché il paziente. Un iter diagnostico completo è difficilmente eseguibile attraverso l'uso esclusivo di strumenti di Telemedicina, ma la Telemedicina può costituire un completamento o consentire approfondimenti utili al processo di diagnosi e cura, ad esempio, attraverso la possibilità di usufruire di esami diagnostici refertati dallo specialista, presso l'ambulatorio del medico di medicina generale, la farmacia, il domicilio del paziente.
- **Cura**
Si tratta di servizi finalizzati ad operare scelte terapeutiche ed a valutare l'andamento prognostico riguardante pazienti per cui la diagnosi è ormai chiara. Si tratta ad esempio, di servizi di Teledialisi o della possibilità di interventi chirurgici a distanza.
- **Riabilitazione**
Si tratta di servizi erogati presso il domicilio o altre strutture assistenziali a pazienti cui viene prescritto l'intervento riabilitativo come pazienti fragili, bambini, disabili, cronici, anziani.
- **Monitoraggio.**
Si tratta della gestione, anche nel tempo, dei parametri vitali, definendo lo scambio di dati (parametri vitali) tra il paziente (a casa, in farmacia, in strutture assistenziali dedicate...) in collegamento con una postazione di monitoraggio per l'interpretazione dei dati.

Gli ambiti della Telemedicina

La Telemedicina opera in alcuni ambiti di grande importanza per le attività di cura:

1. Continuità delle cure e integrazione Ospedale – Territorio

La gestione della cronicità e la continuità dell'assistenza si avvalgono fortemente del contributo dell'ICT, per garantire la realizzazione di una modalità operativa a rete, che integri i vari attori istituzionali e non istituzionali deputati alla presa in carico delle cronicità. In particolare, nelle nuove forme d'aggregazione dei medici di medicina generale, la Telemedicina e la Teleassistenza rappresentano esempi di come la tecnologia possa supportare un'efficace operatività di tali forme organizzative, anche ai fini della gestione della cronicità. Analogamente per patologie croniche a stadi avanzati e gravi, il supporto della Telemedicina specialistica consente di mantenere il paziente a casa.

Patologie rilevanti

Sono state realizzate esperienze di Telemedicina Nazionali e Internazionali in molti settori della patologia medica e chirurgica, dalle patologie cardiovascolari e cerebrovascolari alle malattie respiratorie, dal diabete alla patologia psichiatrica, nella acuzie e nella cronicità, in pediatria, nell'adulto e nell'anziano fragile fino alla riabilitazione. Tra gli obiettivi da perseguire c'è l'utilizzo di strumenti di Telemedicina per favorire un migliore livello di interazione fra territorio e strutture di riferimento, riducendo la necessità di spostamento di pazienti fragili e spesso anziani. Ad esempio, nel campo delle Malattie rare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali la Telemedicina può garantire l'individuazione e l'accesso a distanza all'assistenza sanitaria specialistica necessaria.

Sistema dell'Emergenza Urgenza

Gli interventi di assistenza in emergenza-urgenza possono avvalersi delle tecnologie al fine di gestire le attività di pronto intervento sanitario mirate all'eliminazione del rischio anche attraverso il collegamento ad altri nodi della rete sanitaria. L'utilizzo della Telemedicina in questo contesto può rendere disponibili in modo tempestivo informazioni cliniche utili al miglioramento della gestione di pazienti critici.

Riorganizzazione della diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini.

Il rilevante impatto economico ed organizzativo delle iniziative di sviluppo del settore della diagnostica di laboratorio (incluse le tecniche diagnostiche avanzate) e della diagnostica per immagini ha reso indispensabile attivare iniziative finalizzate, tra l'altro, ad assicurare l'interoperabilità dei sistemi ospedalieri e delle ASL dentro e fuori la Regione di appartenenza, con particolare riferimento al Teleconsulto.

Conclusione

In questa lezione abbiamo visto come le tecnologie possono essere preziose per l'assistenza delle cronicità e dei pazienti fragili attraverso attività che permettano di spostare le cure e non i pazienti.